

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
00123030314	Comune di Monfalcone	Giuseppe	Manto	21/12/1968	Si	06/02/2014	Si						

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Rispetto ai contenuti previsti nel PTPC del Comune di Monfalcone approvato con D.G. 7/31 dd. 30/01/2015 per il periodo 2015-2017 si rileva un livello soddisfacente di attuazione. In particolare si comunica che l'esistenza in via preliminare di procedure per fasi consolidate e standardizzate per l'emanazione dei provvedimenti amministrativi ha rappresentato un fattore determinante per l'applicazione delle misure previste nel piano. Sicuramente la struttura attuativa delle misure potrà permettere alcuni miglioramenti nell'aggiornamento del PTPC 2016-2018.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Tra gli aspetti critici rilevati in sede di applicazione delle misure previste nel PTPC si rileva l'aumentato numero di verifiche e controlli a campione resi necessari a seguito degli obiettivi prefissati nell'ambito delle misure adottate che hanno comportato un aumento di carico di lavoro, nonché la difficoltà di applicare il principio di rotazione. In particolare la carenza di Risorse umane da dedicare specificatamente alle attività di controllo, rappresenta una criticità.

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>L'attività di impulso e coordinamento del RPC è stata condotta con un criterio multidisciplinare al fine di veicolare ai vari settori del Comune gli adempimenti e le misure da adottare previste nel Piano. A tal fine, sono stati assegnati a specifiche Unità Operative , compiti di supporto sia al RPC che verso gli altri uffici comunali chiamati a dare attuazione concreta alle singole misure (Segreteria, Organizzazione programmazione e controlli, Affari Giuridici, Gestione e sviluppo del personale). L'attuazione del PTPC ha inoltre coinvolto, in maniera diretta e diffusa, i ruoli dirigenziali e di P.O. nell'attività di impulso ed attuazione delle singole misure.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>L'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC non ha registrato fattori di ostacolo o impedimenti di sorta. Va ribadito che gli adempimenti del PTPC hanno inciso in maniera rilevante sui già pressanti adempimenti e carichi di lavoro, in quanto interessano molteplici procedimenti diffusi capillarmente su tutta la struttura e richiedono attività di controllo coordinato ed omogeneo. Come si evidenzia nel Quesito 2A, una gestione ottimale dell'implementazione/attuazione/monitoraggio del PTPC richiederebbe un utilizzo dedicato di Risorse umane, che al momento non sono disponibili. Tuttavia la futura implementazione delle Unioni Territoriali Intercomunali (previste dal Legislatore regionale e che dovrebbero essere avviate nel corso del 2016) potrebbe rappresentare l'opportunità e l'occasione per creare una struttura dedicata alla suddetta attività.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	Nella premessa che l'attuale PTPC 2015-2017 prevede un sistema di monitoraggio dell'attuazione dello stesso, si specifica però che tale monitoraggio è attualmente limitato all'attuazione delle misure e non anche alla loro "sostenibilità". Premesso un tanto si deve evidenziare che un ulteriore monitoraggio di "sostenibilità", sicuramente utile, richiederebbe un utilizzo di Risorse umane dedicate, che al momento non sono disponibili. Tuttavia la futura implementazione delle Unioni Territoriali Intercomunali (previste dal Legislatore regionale e che dovrebbero essere avviate nel corso del 2016) potrebbe rappresentare l'opportunità e l'occasione per implementare ulteriormente tali sistemi di monitoraggio.	
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Vi è un coordinamento tra tutte le tipologie di controllo interno (Regolamento del sistema dei controlli interni) e gli esiti rilevano ai fini delle misure anticorruzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	Sono stati mappati tutti i procedimenti con le caratteristiche previste dalle Linee guida contenute nel PNA
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Si esprime un parere positivo sul modello di gestione del rischio, relativamente alle modalità di individuazione delle aree più esposte, nell'ambito dei procedimenti amministrativi, nonché per gli atti di carattere generale (per es. Circolari, ect...). Si evidenzia, tuttavia, che la carenza di Risorse umane rende difficoltoso porre in essere un sistema strutturato di controllo di secondo livello.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	Anche se non espressamente previste dal PTPC 2015-2017, ma rientrano nell'ordinaria vigilanza posta in essere.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	Il Comune ha verificato che nelle società in cui detiene una partecipazione significativa e che beneficiano di un affidamento di servizi pubblici locali "in house", sia stato effettuato l'adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001. Gli esiti delle verifiche sono stati tutti positivi nelle tempistiche disposte dalla normativa vigente.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	L'Ente ha adottato in via ordinaria molte delle misure di cui alla pag. 33 e 34 dell'Aggiornamento 2015 al PNA, tra cui le più rilevanti sono: accessibilità online delle documentazioni di gara ed informazioni, pubblicazione del nominativo del soggetto cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego di accesso agli atti (DG 33/127 del 30/05/2013), disposizioni interne per corretta conservazione di documentazione di gara ed indicazione nei relativi verbali, rilascio da parte dei Commissari di gara di dichiarazioni preventive, pubblicità delle nomine dei Componenti delle Commissioni di gara, misure per la documentazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica di congruità dell'anomalia, check list di controllo per ciascuna gara di obblighi, segnalazione all'ANAC, ect... In particolare si esprime un parere positivo sulla loro attuazione che ha consentito una corretta vigilanza sulle diverse fasi delle procedure di gara.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Deliberazioni consiliari e giuntali - Determinazioni dirigenziali - Atti di concessioni e vantaggi economici comunque denominati - tempi di pagamento
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Riguarda la totalità dei dati, con cadenza quadrimestrale
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		

4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Si ritiene di poter formulare un giudizio sostanzialmente più che positivo in merito agli adempimenti sugli obblighi relativi alla trasparenza, registrando a tal fine anche alcuni miglioramenti nelle procedure operative attuate dai vari servizi - In questo contesto si intende migliorare alcuni applicativi informatici per rendere più celere la pubblicazione di alcuni dati.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	Nel 2015, è stata compiuta una formazione in tema di anticorruzione e Codice di comportamento rivolta alla Polizia locale. Inoltre è stata compiuta una formazione settoriale e specialistica tesa ad affrontare anche le tematiche, in oggetto, di rilievo per l'attività svolta. Nel 2016 si intende intraprendere un nuovo percorso formativo generale per tutti i dipendenti, analogamente a quanto avvenuto nel 2014.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	REGIONE FVG	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	FORSER	
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		n. 5 Dirigenti, di cui 2 a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato ed il Segretario Generale
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		277
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		

6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Come previsto dal PTPC 2015-2017, la struttura è stata interessata da pensionamenti e parziali modifiche dell'assetto delle Risorse umane. Pur non essendo stata effettuate quali misure di prevenzione del rischio, di fatto si è avuta una rotazione per un Dirigente amministrativo, per sostituzioni personale all'UO Gare e contratti: settori rientranti in area di rischio.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	Fermo restando che l'unico caso di incarico dirigenziale conferito nell'anno riguarda un incarico ex art. 110, comma 1, TUEELL, conferito a seguito di specifica procedura di selezione pubblica che ha portato al conferimento di incarico dirigenziale a Soggetto già dipendente dell'Amministrazione.
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Nel 2015 si è avviato il processo di revisione della modulistica in fase di definizione finale. Rimane comunque una criticità rispetto ad alcune condizioni di inconferibilità per le quali il controllo diventa, per l'assenza di specifiche banche dati pubbliche, pressochè di impossibile riscontro in assenza di una specifica dichiarazione dell'incaricato che evidenzia specificatamente la causa specifica.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	Fermo restando che l'unico caso di incarico dirigenziale conferito nell'anno riguarda un incarico ex art. 110, comma 1, TUEELL, conferito a seguito di specifica procedura di selezione pubblica che ha portato al conferimento di incarico dirigenziale a Soggetto già dipendente dell'Amministrazione.
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Nel 2015 si è avviato il processo di revisione della modulistica in fase di definizione finale. Rimane comunque una criticità rispetto ad alcune condizioni di incompatibilità per le quali il controllo diventa, per l'assenza di specifiche banche dati pubbliche, pressochè di impossibile riscontro in assenza di una specifica dichiarazione dell'incaricato che evidenzia specificatamente la causa specifica.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	cartaceo in protocollo riservato ad accesso limitato
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Andrà valutata la possibilità di attuare misure tese a rafforzare la tutela prevista e definire le procedure conseguenti alla segnalazione.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		il Codice è stato adottato a nell'anno 2013. Non si rilevano al momento particolari criticità, ma si valuteranno nel corso del 2016 eventuali modifiche/aggiornamenti.

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	n.1 segnalazione pervenuta e conseguente n.1 avvio di procedimento disciplinare (archiviato per assenza di elementi probatori)
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	n.1 procedimento disciplinare avviato (e contestualmente sospeso) a seguito di rinvio a giudizio di un dipendente per omissione o rifiuto di atti d'ufficio
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		

13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si esprime un parere positivo sulla previsione di tali misure, tuttavia non avendo ricevuto segnalazioni esterne, né avendo affidato incarichi di arbitrato, non c'è stata concreta attuazione.